



VADEMECUM SULLA VALUTAZIONE
CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
SEDUTA DEL 25 /10/2017-AGGIORNATO NELLA SEDUTA DEL 24/10/2018

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: *Nuovo regolamento sulla valutazione*
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741: *Esame di Stato del primo ciclo*
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742: *Modelli nazionali di certificazione delle competenze*
- CM 1865 del 10 Ottobre 2017: *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*

La Valutazione nel primo ciclo (artt. 1 e 2 D.Lgs. 62/2017)

OGGETTO: - processo formativo - risultati di apprendimento

FINALITÀ: - concorre al miglioramento degli apprendimenti

- concorre al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione in relazione alle conoscenze, abilità e competenze

È RIFERITA A: - ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (IN)

- attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, per le quali la valutazione *trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica* (art. 1 L. 169/2008), quindi non viene valutata come disciplina a sé

È ESPRESSA: - con voto in decimi; i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento.

È EFFETTUATA COLLEGIALMENTE DA:

- docenti contitolari della classe (scuola primaria)
- consiglio di classe (scuola secondaria)

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- delibera criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- delibera modalità e tempi della comunicazione alle famiglie
- esplicita la corrispondenza tra votazioni e livelli di apprendimento (ad es. con descrittori, rubriche di valutazione, etc.)
- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva/esame in casi eccezionali
- definisce i criteri per la valutazione del comportamento
- definisce le modalità di espressione del giudizio del comportamento
- adegua i modelli di valutazione periodica e finale
- definisce criteri e modalità di attribuzione del voto di idoneità all'esame di Stato

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO (limite massimo delle ore di assenza)

E' richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato:

SCUOLA PRIMARIA	Monte ore annuo X	Minimo Ore di Presenza 75% di X	Massimo ore di assenza 25% di X
<i>Tempo normale 27 h</i>	891	668	223
<i>Tempo pieno 40 h</i>	1320	990	330

SCUOLA SECONDARIA I GRADO			
<i>Tempo normale 30 h</i>	990	742	248

Nel calcolare il numero di ore di assenza dei singoli studenti, saranno escluse le assenze annotate sul registro ma dovute alla partecipazione ad attività organizzate a qualsiasi titolo dalla scuola.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

I docenti effettuano un riscontro della presenza degli alunni per la successiva rendicontazione delle assenze: il coordinatore di classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire la tempestiva e periodica informazione preventiva ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione al Consiglio di classe del numero di assenze dell'alunno in occasione della valutazione quadrimestrale. I coordinatori sono tenuti ad informare periodicamente anche il dirigente scolastico, per gli adempimenti di sua competenza.

EVENTUALI DEROGHE PER CASI ECCEZIONALI DEBITAMENTE DOCUMENTATI

Il Collegio dei docenti limita la possibilità di deroga alle situazioni in cui parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
3. gravi e documentati motivi di famiglia;
4. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I..

Eventuali deroghe, per quanto affidate alla deliberazione del Collegio dei Docenti, devono essere " motivate e straordinarie ". Resta inteso che il numero delle assenze, pur sostenuto da adeguata documentazione, non deve pregiudicare " ...a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati " (art. 14, c. 7 del DPR 122/09).

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI

Il Collegio dei docenti, premesso che le norme richiamate costituiscono di per sé criteri per l'ammissione o la non ammissione degli allievi alle classi successive, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, ritenuto necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti in sede di scrutini intermedi e finali, ha deliberato quanto segue.

Per una corretta conduzione delle operazioni di scrutinio, la valutazione scaturirà da un congruo numero di verifiche (orali, scritte e/o pratiche, svolte a casa o in classe, per ciascun alunno.

La valutazione è integrata con la descrizione:

- dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale);
- del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

• Valutazione del comportamento:

è espressa attraverso un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; per la scuola secondaria I grado fa anche riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità:

SCUOLA PRIMARIA – DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO

Giudizio	Obiettivo	Indicatore	Descrittore
ottimo (9/10)	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze altrui.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta sempre il regolamento
distinto (8)	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	L'alunno/a, nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola è corretto/a. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Generalmente utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Generalmente rispetta il regolamento
buono (7)	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno/a, nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene un atteggiamento poco rispettoso degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non sempre accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento e riceve richiami.
sufficiente (6)	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno/a, nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene un atteggiamento poco rispettoso degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera poco accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento e riceve richiami verbali e scritti.

SCUOLA SECONDARIA- DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI- NOTE DI MERITO
Ottimo (10)	Dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; disponibile alla critica, al dialogo e alla collaborazione per il benessere comune, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza civile previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità; frequenta regolarmente, consapevole del proprio dovere; rispetta le consegne, si impegna con continuità. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	Nessun provvedimento disciplinare
Distinto (9)	Dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza civile previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità; frequenta regolarmente le lezioni e si impegna con continuità. Collabora con i pari per il benessere comune. E' puntuale nelle consegne. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari	Nessun provvedimento disciplinare
Buono (8)	Si mostra corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; rispetta le norme previste dal Patto Educativo di corresponsabilità.	Non ha richiami verbali.
Discreto (7)	Si mostra sostanzialmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Rispetta generalmente le norme previste dal Patto Educativo di corresponsabilità. Utilizza in maniera non sempre accurata il materiale e le strutture della scuola.	Sporadici richiami verbali
Sufficiente (6)	Non sempre rispettoso delle regole scolastiche, nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti	ammonizioni scritte nel diario e nel registro elettronico

	e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, compiti non sempre svolti in modo adeguato e puntuale, episodi segnalati con note sul registro, mancanza del materiale didattico necessario). A volte non rispetta le norme previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità. Dimostra impegno non costante e poca consapevolezza del proprio dovere.	
Non sufficiente (5)	Dimostra un comportamento irrispettoso delle regole scolastiche, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola (frequenza irregolare, mancanza del materiale didattico necessario, frequenti richiami, compiti svolti raramente). Non rispetta le norme previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro elettronico e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe	Ripetute note disciplinari e comportamentali nel registro elettronico. Provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni.

- *Valutazione degli apprendimenti:*

fa riferimento alle **CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI** inseriti nel PTOF (pag 58 e seg.).

- *Valutazione IRC/Attività alternative:*

la valutazione è espressa, senza attribuzione di voto numerico, su **Nota** separata e con **giudizio sintetico**, relativo a: 1) interesse manifestato; 2) livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti incaricati delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe/team docenti.

- *Valutazione Potenziamento/Arricchimento Offerta Formativa:*

i docenti forniscono **elementi di informazione** su: - livelli di apprendimento conseguiti; - interesse manifestato.

- *Valutazione Approfondimento materie letterarie(Scuola Secondaria):*

i docenti di approfondimento in materie letterarie fanno parte a pieno titolo del consiglio di classe e partecipano alle deliberazioni del consiglio di classe.

Approfondimento materie letterarie: nota Miur 685/2010 "è da ritenere che, trattandosi di attività che non costituisce una disciplina a sè stante, il docente incaricato di tale insegnamento non ha titolo ad esprimere una valutazione autonoma, bensì a fornire elementi di giudizio al docente di materie letterarie". Nella propria autonomia decisionale ed organizzativa, l'istituzione scolastica può individuare tempi e modalità per la valutazione, da parte del docente incaricato dell'attività di approfondimento in materie letterarie. Nello specifico del nostro Istituto, pertanto, i docenti che svolgono approfondimento partecipano allo scrutinio con diritto di esprimere una valutazione.

• **Valutazione alunni con BES:**

i docenti di Sostegno, contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Nel caso di due o più docenti presenti nella stessa classe il loro voto rimane unico.

La valutazione degli **alunni con BES - DVA (disabilità L. 104/92)** è riferita agli obiettivi progettati nel PEI. Agli alunni con **BES - DVA (disabilità)** frequentanti la terza classe della Scuola Secondaria di I grado, che non sostengono l'Esame di Stato e per i quali si ritiene opportuno l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciato un attestato di certificazione delle competenze. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

La valutazione degli alunni con disabilità va rapportata al P.E.I., che rappresenta il punto di riferimento costante dell'attività educativa; essa, pertanto, va considerata come valutazione dei processi formativi e non solo come valutazione della *performance* scolastica. È essenziale, nel progetto di lavoro con il soggetto diversamente abile, che vengano considerate le capacità degli allievi più che le difficoltà presenti, per valorizzarne le potenzialità.

A tale proposito si ritiene opportuno, previo accordo con i docenti curricolari e in relazione alla singolarità del caso, declinare i criteri di valutazione in base ai bisogni e agli obiettivi prefissati per il soggetto. In questa prospettiva il P.E.I., affinché sia strumento concreto ed efficace di integrazione scolastica e sociale, potrà subire modifiche anche *in itinere* per renderlo più rispondente ad eventuali nuovi bisogni ed emergenze rilevate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON OBIETTIVI MINIMI E/O DIFFERENZIATI

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8/9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

Per gli **alunni con BES - (DSA, ADHD e disturbi evolutivi)**, debitamente attestati con certificazione nel fascicolo personale, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell'eventuale PDP redatto dal Consiglio di classe.

La valutazione degli **alunni con BES - (svantaggio socio-familiare)** deve tenere conto del PDP elaborato a livello del Consiglio di classe in rapporto agli obiettivi minimi programmati.

GIUDIZIO DESCRITTIVO SCUOLA SECONDARIA

PRIMO QUADRIMESTRE	
GIUDIZIO	DESCRITTORI
Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno costanti/proficui nelle attività scolastiche proposte. Ha partecipato con motivazione all'apprendimento e ha collaborato consapevolmente alle proposte didattiche, portando a termine il lavoro in modo autonomo ed accurato. Ha conseguito un'ampia conoscenza dei contenuti in tutte le discipline.	Molto buoni: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Ottima conoscenza dei contenuti disciplinari . Media della valutazione delle discipline 10/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno continui nelle attività scolastiche proposte. Si è dimostrato motivato all'apprendimento e ha partecipato alle attività proposte, portando a termine il lavoro in modo corretto e nei tempi stabiliti. Ha conseguito una buona conoscenza dei contenuti in tutte le discipline.	Buoni: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Completa conoscenza dei contenuti disciplinari. Media della valutazione delle discipline 9/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno adeguati nelle attività scolastiche proposte. Ha portato a termine il lavoro in modo complessivamente corretto e nei tempi stabiliti. Ha partecipato in modo positivo, conseguendo una conoscenza dei contenuti buona in tutte le discipline.	Apprezzabili: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Buona conoscenza dei contenuti disciplinari. Media della valutazione delle discipline 8/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse e impegno continuo/discontinuo nelle attività scolastiche proposte. Ha portato a termine il lavoro nei tempi stabiliti anche se, a volte, con poca cura. Ha partecipato in modo accettabile, conseguendo una buona conoscenza dei contenuti nella maggior parte delle discipline.	Discreti: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Più che sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari. Media della valutazione delle discipline 7/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno limitati/sufficienti nelle attività scolastiche proposte. Manifesta poca/adeguata motivazione all'apprendimento e attenzione discontinua/sufficiente. Fatica a terminare il lavoro nei tempi stabiliti. Ha partecipato in modo non del tutto efficace, conseguendo una sufficiente conoscenza dei contenuti nella maggior parte delle discipline.	Sufficienti: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Adeguata ma non sempre completa conoscenza dei contenuti disciplinari. Media della valutazione delle discipline 6/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del primo quadrimestre non ha mostrato interesse ed impegno adeguati nelle attività scolastiche proposte. Non ha manifestato sempre motivazione all'apprendimento e l'attenzione è stata discontinua/non sempre adeguata. Spesso non ha terminato il lavoro nei tempi stabiliti, conseguendo una non sufficiente conoscenza dei contenuti nella maggior parte delle discipline.	Non adeguati: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Settoriale conoscenza dei contenuti disciplinari, lacune diffuse. Media della valutazione delle discipline 5/DECIMI (anche con approssimazione)

SECONDO QUADRIMESTRE

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse, l'impegno e l'attenzione sono stati costanti. Dimostra di aver pienamente compreso gli elementi delle discipline e di saperli usare e rielaborare in modo corretto e con autonomia. Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti in modo completo e ampio. (10)	Molto buoni: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Ottima conoscenza dei contenuti disciplinari. Media della valutazione delle discipline 10/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse, l'impegno e l'attenzione sono stati costanti. Dimostra di aver ben compreso gli elementi delle discipline e di saperli usare in modo corretto e autonomo. Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti completamente. (9)	Buoni: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Completa conoscenza dei contenuti disciplinari. Media della valutazione delle discipline 9/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse, l'impegno e l'attenzione sono stati continui. Dimostra di aver ben compreso gli elementi delle discipline e di saperli usare in modo corretto. Gli obiettivi didattici sono stati ampiamente conseguiti. (8)	Apprezzabili: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Buona conoscenza dei contenuti disciplinari. Media della valutazione delle discipline 8/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse, l'impegno e l'attenzione sono stati adeguati. Dimostra di aver compreso, in modo sostanzialmente corretto, gli elementi delle discipline e di saperli usare con sufficiente autonomia. (7)	Discreti: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Più che sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari. Media della valutazione delle discipline 7/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse e l'impegno sono stati limitati e l'attenzione discontinua. Dimostra di aver sostanzialmente compreso gli elementi delle discipline e di saperli usare con sufficiente autonomia. Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti in modo accettabile. (6)	Sufficienti: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Adeguate ma non sempre completa conoscenza dei contenuti disciplinari. Media della valutazione delle discipline 6/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse e l'impegno sono stati inadeguati e l'attenzione discontinua. Dimostra di aver compreso, solo parzialmente, gli elementi delle discipline e di saperli usare in modo non autonomo. Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti solo in parte. (4/5)	Non adeguati: interesse e impegno, partecipazione e motivazione, autonomia. Settoriale conoscenza dei contenuti disciplinari, lacune diffuse. Media della valutazione delle discipline 5/DECIMI (anche con approssimazione)

**• AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO:
CRITERI GENERALI**

Sono ammessi:

- gli alunni che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
- gli alunni che presentano insufficienze non gravi in una o più discipline tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi.

In presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche con valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, la Scuola in tali casi:

- **segnala** tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;

- **attiva** specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare, ai fini del recupero delle carenze si organizzeranno attività di recupero/potenziamento in ore curricolari, debitamente documentate.

In caso di valutazioni insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe/Team docenti valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei criteri stabiliti.

*Le insufficienze saranno riportate sul documento di valutazione e saranno segnalate alla famiglia tramite nota scritta.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato; hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi nella maggior parte delle discipline, presentando nelle discipline non sufficienti, lacune di entità tale da non pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo.

I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto di:

- a) progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) grado di conseguimento delle competenze disciplinari inerenti il curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) grado di conseguimento delle competenze chiave inerenti il curricolo trasversale (competenze di cittadinanza)
- d) comportamento (rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola;
- f) possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il Consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva). Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di classe delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva.

• NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO:

CRITERI GENERALI

premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate;

si farà riferimento ai seguenti **criteri generali**:

1) Nella *SCUOLA PRIMARIA* la non ammissione sarà disposta alle seguenti condizioni:

- per casi **eccezionali**, comprovati da **specifica motivazione**;
- con decisione **all'unanimità**.

2) Nella *SCUOLA SECONDARIA I GRADO* la non ammissione sarà disposta alle seguenti condizioni:

- con **adeguata motivazione**;
- con decisione a **maggioranza** (N.B: se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente *IRC/Attività alternative* diviene un giudizio motivato iscritto a verbale);
- in **presenza di sanzione disciplinare** che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi).

CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

In caso di valutazioni insufficienti sarà compito del Team docenti valutare la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

L'alunno/a non è ammesso alla classe successiva qualora:

- non si sia registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- si siano organizzati percorsi didattici personalizzati e/o specifiche strategie per il miglioramento del processo e dei livelli di apprendimento, oltre ad interventi di recupero mirati senza esiti apprezzabili;
- si ritenga che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA

In caso di non ammissione il coordinatore di classe, al termine dello scrutinio, prima della pubblicazione del prospetto finale dei voti, contatta la famiglia, segnando la telefonata sul registro dei fonogrammi.

I docenti coordinatori di classe presenteranno prima dello scrutinio al dirigente scolastico una dettagliata relazione sugli alunni per i quali proporranno la non ammissione, esplicitando:

il profilo sia educativo che didattico dell'alunno e i relativi livelli di competenza effettivamente acquisiti, anche in relazione agli standard realmente conseguiti dalla classe di appartenenza; le carenze riscontrate e le iniziative, documentate, messe in atto nel corso dell'anno per colmarle (eventuale PDP); i motivi per cui ritengono che l'alunno possa avvantaggiarsi di una iterazione della frequenza nella classe; il grado di coinvolgimento/sensibilizzazione della famiglia dell'alunno sulla opportunità pedagogica e didattica di non ammissione alla classe successiva.

MOTIVAZIONE	INDICATORE
<p>A) NORMATIVA NAZIONALE (artt. 6 e 7 Decreto Legislativo n. 62/2017)</p>	<p>1) NON VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO L'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge, ossia non ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti)</p> <p>2) GRAVI COMPORAMENTI All'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)</p> <p>3) MANCATO SVOLGIMENTO PROVA NAZIONALE L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione non potrà avere luogo se lo studente non ha svolto la prova INVALSI, neppure nella sezione suppletiva</p>
<p>B) CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI</p>	<p>1) LACUNE NEI SAPERI DISCIPLINARI* Il livello di profitto complessivo è tale da non consentire allo studente di affrontare il percorso formativo previsto per la classe successiva e l'entità delle lacune (qualitativamente e/o quantitativamente) è tale da pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo</p> <p>2) PROGRESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA Lo studente non ha evidenziato sostanziali progressi</p> <p>3) RECUPERO DISCIPLINARE Nonostante i percorsi individualizzati attivati, lo studente non ha conseguito risultati positivi nelle attività di recupero, o perlomeno sviluppi tali da presupporre una ripresa positiva del percorso scolastico</p> <p>4) PROSPETTIVE DI SVILUPPO Il Consiglio di Classe riconosce la possibilità nell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutando con attenzione le capacità e le attitudini</p>

* La NON AMMISSIONE è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva inferiore a 6/10 quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di profitto complessivo è tale da non consentirgli di affrontare il percorso formativo previsto per la classe successiva e l'entità delle lacune è tale da pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo.

• AMMISSIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE - SCUOLA SECONDARIA I GRADO:

Sono ammessi:

a. gli alunni che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato;

c. gli alunni che presentano insufficienze non gravi in una o più discipline, quindi anche con una o più valutazioni inferiori a 6/10, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi;

d. gli alunni che abbiano partecipato entro aprile alle **prove INVALSI**.

Per gli alunni ammessi il Consiglio di classe attribuisce il **voto di ammissione**, espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

GIUDIZI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI FINE PRIMO CICLO
(in riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari)

INDICATORI DI LIVELLI (voto in decimi)	GIUDIZIO DI AMMISSIONE
10	Nel corso del triennio l'alunno/a ha partecipato al lavoro scolastico in modo attivo dimostrando un impegno sempre costante, di aver pienamente compreso i contenuti delle discipline e di saperli rielaborare in modo corretto e personale. Il grado globale di preparazione e il livello di maturazione sono ottimi
9	Nel corso del triennio l'alunno/a ha partecipato al lavoro scolastico con continuità dimostrando un impegno assiduo e scrupoloso, di aver ben compreso i contenuti e di saperli rielaborare in modo corretto. Il grado globale di preparazione e il livello di maturazione sono molto buoni
8	Nel corso del triennio l'alunno/a ha partecipato al lavoro scolastico con interesse e si è impegnato/a regolarmente. Ha dimostrato di aver acquisito i contenuti delle discipline e di saperli rielaborare in modo corretto e autonomo. Il grado globale di preparazione e il livello di maturazione sono buoni
7	Nel corso del triennio l'alunno/a ha partecipato al lavoro scolastico con una certa continuità e costanza nell'impegno. Ha consolidato il metodo di lavoro rafforzando conoscenze e abilità. Il livello di apprendimento è adeguato agli obiettivi prefissati e quello di maturazione risulta pienamente sufficiente.
6 sufficiente	Nel corso del triennio l'alunno/a ha partecipato al dialogo educativo. Nonostante l'impegno superficiale è progredito nell'organizzazione del lavoro e nel metodo. Pertanto le conoscenze e le abilità sono state acquisite, nelle linee essenziali, in tutti gli ambiti disciplinari. Il livello di apprendimento risulta sufficiente.
6 mediocre	L'alunno/a ha confermato il comportamento corretto /non sempre corretto anche se facile alla distrazione. Sollecitato ha partecipato alle attività in maniera più costruttiva. Alla fine del triennio, più sicuro di sé e delle proprie potenzialità, ha migliorato il grado di autonomia in alcuni ambiti. Le conoscenze e le abilità risultano ancora incerte, tuttavia rispetto agli obiettivi proposti si sono registrati alcuni progressi disciplinari.
Ammissione con insufficienze	Nel corso del triennio l'alunno/a non sempre corretto/a, ha partecipato in modo alterno e settoriale alle attività proposte. L'impegno è stato discontinuo e superficiale e il processo di apprendimento lento e difficoltoso, per cui le conoscenze e le

	abilità risultano carenti ancora in alcune aree di apprendimento. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, ha deciso (all'unanimità, a maggioranza) di ammettere l'alunno/a all'esame di Stato di fine primo ciclo, nonostante non abbia raggiunto gli obiettivi minimi in alcune discipline.
Non ammissione	Nel corso del triennio l'alunno/a ha confermato un comportamento non sempre corretto/scorretto e poco disponibile verso i compagni e gli insegnanti. Ha lavorato in modo improduttivo con scarsa partecipazione, per cui le conoscenze e le abilità non sono state acquisite. Pertanto, il livello di apprendimento e il grado di maturazione, nonostante gli interventi individualizzati, risultano insoddisfacenti e distanti dai traguardi comuni della classe

• CASI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

la non ammissione sarà disposta solo alle seguenti condizioni:

- con **adeguata motivazione**, tenuto conto dei **criteri** definiti dal Collegio dei docenti;
- con decisione **a maggioranza** (N.B.: se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/AA diviene un giudizio motivato iscritto a verbale).

CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'alunno/a NON è in nessun caso ammesso all'Esame di stato qualora:

- la frequenza risulti inferiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- Non abbia sostenuto le prove INVALSI
- Qualora lo studente non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari a sostenere l'esame;
- si siano organizzati percorsi didattici personalizzati e/o specifiche strategie per il miglioramento del processo e dei livelli di apprendimento, oltre ad interventi di recupero mirati senza esiti apprezzabili;
- si ritenga che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

• Valutazione delle prove e voto finale Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

la Commissione d'Esame farà riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dal D.M. 741/2017).